

Il mio anno da Presidente 1997/1998, di Carlo SANFELICE
Governatore Pasquale SANSALONE



Linda e Carlo Sanfelice

Carlo consegna una P. Harris a Ferdinando Spirito

La mia militanza rotariana risale al giugno 1992, allorché l'amico Generoso Andria membro della commissione del R.C.SA EST per la costituzione di un nuovo Club, mi chiamò per farne parte, in quanto esercitavo la mia attività di costruttore edile nel territorio di Giffoni Valle Piana.

Confesso che ne sapevo ben poco del Rotary e dei suoi scopi. Fummo allora catechizzati dall'amico Gennaro Esposito e dal compianto Gaetano Amato. Tale indottrinamento fece sì che, insieme agli amici Carmine Sica, Fernando Spirito, Oreste Noschese, Gerardo Alfani, Carlo Sica, Michelangelo Di Francesco ed a tutti gli altri soci fondatori, mettemmo nella realizzazione del Club la passione e la determinazione propria dei neofiti. Questo zelo da veri e propri "convertiti" fece sì che il nostro club, sotto la guida di Carmine Sica, crescesse forte e sicuro anche se, all'inizio, con pochi soci, ci valse l'ammirazione ed il rispetto, non solo del club padrino, ma di tutti i Rotary della provincia con i quali stabilimmo immediatamente ottimi rapporti. La mia presidenza arrivò nel 1997 quando ci riunivamo ancora presso il Sea Garden e veniva dopo la presidenza di Gerardo Alfani. L'anno della mia presidenza decisi di caratterizzarla con un ciclo di conferenze dedicate alla storia dell'arte salernitana avvalendomi della consulenza del professore e critico d'arte Massimo Bignardi. Realizzammo così, un ciclo di conferenze sull'Arte e la Cultura Salernitana, intitolato **iconografia di un millennio**. Illustrammo le vicende, le personalità, le figure ed i temi che hanno segnato ed attraversato la storia artistica e culturale di Salerno dal Medioevo ad oggi, con l'aiuto di valenti studiosi e con la proiezione di pregevoli diapositive. Incominciammo con **"nuove ricerche sul Duomo di Salerno"** analizzando la pianta della Cattedrale individuando i rapporti metrici in essa contenuti, le sculture, i mosaici, gli amboni, il periodo gotico fino al monumento do Margherita Durazzo. Passammo, poi, ad analizzare la pittura a Salerno dal XIV al XVIII secolo per poi affrontare il tema **"pittori e scultori salernitani dalla prima metà dell'Ottocento"** con particolare attenzione per il Maestro Gaetano Forte. Con **"Salerno ed il suo territorio nell'immaginario europeo tra XIX e XX secolo"** facemmo una ricostruzione attraverso i dipinti ed i disegni dei grandi viaggiatori ottocenteschi, dell'immagine della città e dei luoghi mete della tradizione del Gran Tour. Il ciclo fu chiuso dal Prof. Massimo Bignardi con una stupenda relazione **"segni e colori della città moderna: pittura e scultura a Salerno 1870- 1970"** che, partendo dalla

scuola pittorica espressa dalla Costiera Amalfitana, i cosiddetti "pittori di Maiori" a metà del secolo XIX, arrivò fino ai pittori contemporanei ed al maestro **Carotenuto** che, tra l'altro avemmo l'onore di ospitare più volte. Questo ciclo di conferenze rivestì l'asse portante della mia presidenza per l'anno 1997-1998. Ovviamente, ci furono tutte le altre attività che un Club deve esplicitare: iniziative di beneficenza con la **CARITAS** a favore di **CASA NAZARETH** - incontri con Enti caratterizzanti il nostro territorio come il Film Festival di Giffoni Valle Piana o l'Istituto Sperimentale per l'Orticoltura di Pontecagnano - serate dedicate a conferenza di varia natura, "**Jaguar che passione**" a "la cucina napoletana ed il Carnevale" - vari interclub con i Rotary di Battipaglia, Cava e Salerno. Credo che sia inutile dilungarsi su tutte queste iniziative. Mi interessa dedicare due righe ad un evento che avvenne nel maggio 1998, l'arrivo nel nostro distretto di un gruppo di studio rotariano provenienti dal **Distretto 7150 USA Central New York** guidato dal **Past Governor Mike Occhipinti**. Organizzammo per questi ospiti americani, in concerto con gli altri club cittadini, tutta una serie di visite di studio alle realtà produttive, economiche e culturali sul nostro territorio. Alla fine di questo programma concludemmo con una bellissima serata rotariana di saluto presso la nostra sede. Questo evento, credo, abbia coinvolto in modo particolare il nostro giovane club dandoci l'esatta dimensione del fenomeno Rotary nel mondo e rendendoci consapevoli ed orgogliosi di far parte di una grande famiglia, presente in ogni angolo del mondo. L'anno si concluse il primo luglio 1998 con il passaggio delle consegne all'amico Antonello **Sada**. Ancora oggi, come allora, devo ringraziare tutti i soci per la loro partecipazione ed alla loro disponibilità, ed in particolare, il segretario di allora **Nello De Vita**, il prefetto **Antonio Vassallo** ed il tesoriere **Corrado Grimaldi**. Mi succede il 01 luglio 1998 Antonello **Sada**.

Nota :

Per la scelta del giorno da riservare settimanalmente alle riunioni del neonato club, l'orientamento della maggioranza era per il venerdì. A questo punto ci fu una "organizzata" opposizione di alcuni soci: **Carlo Andria** - **Carlo Sanfelice** - **Carlo Sica** che, con l'appoggio di "elementi esterni" al club, **Genè Andria** - **Gennaro Esposito**, bocciarono la scelta di questo giorno poiché "il venerdì", il "gruppo" lo dedicava al "tressette" Così, fu deciso di optare per il martedì.